

B.L.O. IMMOBILIARE SRL
Via Ugo Foscolo 3
35131 PADOVA



Nuova costruzione edificio a destinazione commerciale e ricettiva in via Arduino
- Località Marghera, Comune di Venezia

Integrazioni al piano di utilizzo delle terre di cui alla nota della Provincia di
Venezia prot. 97807 del 30/11/2015

Allegato 4 - Nota ARPAV prot. 134327/2011

Redatto da:

Ing. Enrico Fabris

Via Andrea Costa n. 55

30172 Mestre (VE)

Febbraio 2016

Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia
Via Lissa, 6
30171 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
U.O. BONIFICHE SITI INQUINATI
Responsabile del Procedimento:
Dott. Carlo Moretto
Tel. 0415445607
e-mail: cmoretto@arpa.veneto.it

Prot. n.: 134327/2011

23 NOV. 2011

Venezia-Mestre, li

Al Direttore Generale
Servizio Qualità della Vita
Ministero dell'Ambiente
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
FAX 06-57225193

e p.c.

B.L.O. srl
Castello 5507
30122 Venezia (VE)

Regione Veneto
Direzione Progetto Venezia
Via Brenta Vecchia, 8
30175 Mestre (VE)

Provincia di Venezia
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre (VE)

Comune di Venezia
Direzione C.le Ambiente
Servizio Pianificazione Ambientale
San Marco, 4136
30124 Venezia

Oggetto: Richiesta del MATTM di cui alla nota prot. n. 33911/TRI/DI/VII del 08/11/2011 in merito ai risultati delle indagini di caratterizzazione della BLO s.r.l. (macroisola Aree Agricole) e richiesta di attestazione di attribuibilità al fondo naturale.

Codesto Ministero con nota 33911/TRI/DI/VII del 08/11/2011 acquisita da ARPAV con prot 83737 in data 07/07/2010, con riferimento ai documenti trasmessi da BLO s.r.l.:

- In data 15/03/2011, "Planimetrie raffiguranti estratto catastale e individuazione del confine dell'area con relativi mappali", acquisito da ARPAV al prot 35538 del 23/03/2011;
- In data 06/09/2011, "Aree Agricole – Cà Emiliani. Risultati delle Indagini Integrazione acque sotterranee (giugno 2011)", acquisiti da ARPAV al prot 126320 del 04/11/2011;
- In data 20/09/2011, "Aree Agricole – Via Arduino, Marghera. Risultati del Piano di Caratterizzazione", acquisiti da ARPAV al prot 107644 del 21/09/2011;

chiede ad ARPAV di trasmettere un formale parere in merito alla validazione dei risultati analitici forniti dall'Azienda, e di attestare l'attribuibilità al fondo naturale, ove del caso, dei superamenti dei limiti rilevati dall'Azienda nei campioni di acqua di falda per i parametri As, Fe, Mn, e Ione Ammonio.

Per quanto concerne il fondo naturale, come già rappresentato in altre analoghe situazioni, già nel 2002 fu completato un primo studio realizzato in collaborazione con il Comune di Venezia e la Provincia di Venezia basato sulla *"Determinazione del livello di fondo di metalli pesanti nei suoli dell'entroterra veneziano"*. Tale progetto identificò l'As e lo Sn come potenziali elementi inorganici presenti per cause naturali in concentrazione superiori ai limiti previsti nel DM 471/99.

Con il successivo progetto realizzato nel 2004 in collaborazione con il Magistrato alle Acque di Venezia vennero sostanzialmente confermate le conclusioni del precedente progetto arrivando ad individuare le cause e i corrispondenti limiti geografici di applicazione (*Progetto per la determinazione del livello di fondo di metalli pesanti e PCB nei suoli di aree della conterminazione lagunare e limitrofe*).

I precedenti lavori hanno interessato la matrice suolo, ma in modo analogo si è posto il problema per le acque sotterranee. Su tale tematica le considerazioni di seguito svolte si basano sui valori rilevati per la bassa pianura veneta nell'ambito di monitoraggi per le grandi opere* e sulla qualità delle acque sotterranee svolti da ARPAV.

In riferimento all'area denominata BLO, sita in via Arduino a Marghera, i risultati dell'indagine integrativa svolta nel giugno 2011, relativi alle acque sotterranee, hanno evidenziato la presenza di Ferro, Arsenico, Manganese, Triclorometano, Tribromometano, Dibromoclorometano, Bromodichlorometano in concentrazioni superiori ai valori limite ammissibili (CSC) previsti dal DLgs. 152/2006 e per il parametro Ione Ammonio, al valore soglia di 0,5 mg/l, da considerare ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 16/03/2009 n. 30 ed indicato da ISS nella nota prot 641488 IA 12, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela al prot n 9093/RIBO/B del 17/09/2003.

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Centr. +39 049 8239301-303
Codice Fiscale 92111430283
Partita IVA 03382700288
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
Via Matteotti 27
35137 Padova - Italy
Tel. +39 049 8239341-354
Fax +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
Tel. +39 049 8239302
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
Direzione Area Ricerca e Informazione
Tel. +39 049 8767610-633
Fax +39 049 8767670

Per quanto attiene la presenza degli alometani il proponente fornisce una spiegazione legata all'impiego di acqua di acquedotto nelle operazioni di spurgo e ad un campionamento effettuato a condizioni non stabilizzate. Di ciò si prende atto ritenendolo plausibile.

Per quanto attiene i contaminanti inorganici, nelle "Conclusioni", riportate nel documento "Considerazioni in merito ai risultati delle indagini condotte sulle acque sotterranee" relativo all'area BLO, viene indicato che:

"...Alla luce di quanto sopra esposto possiamo concludere che sia a livello Regionale, che su scala Provinciale, che su scala locale, la presenza dei composti inorganici individuati nelle acque sotterranee del sito di proprietà BLO s.r.l. nel corso delle indagini 2011 possa ritenersi di origine naturale e/o di tipo diffuso.

È stato verificato che la distribuzione dei composti inorganici rilevati nelle acque sotterranee del sito risulta essenzialmente uniforme con assenza di incrementi sostanziali delle concentrazioni secondo una direttrice prestabilita.

Sono state rinvenute negli acquiferi una serie di condizioni idrogeochimiche indicatrici e che giustificano la presenza dei superamenti riscontrati.

Va inoltre sottolineato che i suddetti elementi o composti inorganici non risultano pertinenti ad alcuna attività svolta nel passato nel sito o nelle aree a monte idrogeologico rispetto allo stesso.

L'arsenico, il Ferro e il Manganese sono metalli comunemente contenuti nelle rocce del bacino imbrifero e degli acquiferi della Bassa Pianura Veneta; la loro presenza nelle acque di falda può considerarsi quindi di origine geogenica e non pertinente a fenomeni di contaminazione antropica."

Sulla scorta delle suddette argomentazioni dedotte dal proponente, derivanti dall'indagine ambientale svolta dalla "EAmbiente" per conto di BLO s.r.l., ed ai risultati riportati nelle relazioni sopra citate, lo scrivente Servizio ritiene verosimile la conclusione che i parametri Arsenico, Ferro, Manganese e Ione Ammonio non siano, sulla base delle informazioni fornite, direttamente correlabili ad alcuna attività svolta nel passato nel sito..

Con tali premesse, si ritiene che i valori riscontrati nelle acque di falda del sito,* sempre per i parametri Arsenico, Ferro, Manganese, siano compatibili e confrontabili con quelli rilevati in altre aree della pianura veneta in cui non sono state individuate potenziali sorgenti di contaminazione e quindi attribuibili all'origine naturale o, comunque, diffusa.

Per quanto attiene il valore rilevante (30,58 mg/L) per lo ione ammonio nel campione di acque del piezometro 2255, che indaga la seconda falda, esso si discosta da analoghe situazioni riscontrabili nella bassa pianura (valori di 15-20 mg/L). Tuttavia, si deve tenere conto che l'esame del log stratigrafico relativo e della foto della cassetta catalogatrice evidenzia, come sottolineato dal proponente, la marcata presenza di un banco di materiale torboso immediatamente sovrastante il tratto filtrato. La presenza di intercalazioni torbose può ragionevolmente causare la situazione idrochimica riscontrata, ed in particolare il valore di ione ammonio, tenuto anche conto che le caratteristiche litologiche desumibili dal resoconto

stratigrafico depongono per un "acquifero" a bassa circolazione. Risulta, tuttavia, opportuno che il piezometro si mantenga in monitoraggio in modo da seguirne l'evoluzione, conducendo prelievi con cadenza almeno trimestrale.

Si evidenzia, inoltre, che durante l'indagine integrativa di giugno 2011 è stato riscontrato per i suoli, un unico superamento del limite fissato dal D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, All.5, Tab.1, Col.B per il parametro Arsenico (94 mg/Kg) rilevato nel campione n 4 del sondaggio 2255 alla profondità tra 2.6 e 3.2 m dal p.c.; tale superamento, tra l'altro, non è stato riscontrato dal laboratorio di controllo della scrivente Agenzia. In considerazione di quanto attestato dalla "EAmbiente" nel documento "Richiesta attribuzione fondo naturale terreno" inviato il 26 luglio 2011 e acquisito dalla scrivente con prot. 87696 il 27/07/2011, nonché del fatto che dal punto di vista lito-stratigrafico l'area non evidenzia presenza di materiali anomali, si ritiene condivisibile attribuire il superamento del limite riscontrato per il parametro Arsenico al fondo naturale.

Circa la "validazione" dei risultati analitici richiesta, si evidenzia che l'approccio metodologico adottato per la convalida dei dati analitici prodotti nell'ambito delle campagne di caratterizzazione consistente nella trattazione statistica dei risultati prodotti dal laboratorio di parte e dal laboratorio di controllo necessita di un numero di campioni elevato. Nel caso di specie, si evidenzia che BLO s.r.l. abbia svolto in contraddittorio con la scrivente le indagini integrative del giugno 2011, durante le quali sono stati realizzati 4 sondaggi portando al prelievo ed alla successiva analisi di 16 campioni. In considerazione del numero ridotto di campioni totali non è di conseguenza possibile procedere a trattazioni statistiche dei dati, consistendo, di fatto, la validazione nelle controanalisi già trasmesse e a disposizione di codesto Ministero.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e informazioni.

Il Dirigente
Dott. Carlo Moretto



Im/CM

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Centr. +39 049 8239301-303
Codice Fiscale 92111430283
Partita IVA 03382700288
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
Via Matteotti 27
35137 Padova - Italy
Tel. +39 049 8239341-354
Fax +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
Tel. +39 049 8239302
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
Direzione Area Ricerca e Informazione
Tel. +39 049 8767610-633
Fax +39 049 8767670